



LEGGE CINEMA: UN PRIMO PASSO IMPORTANTE. ORA IL SENATO FACCIA PRESTO E IL LAVORO Torni AL CENTRO

L'approvazione alla Camera della proposta di legge di riforma del cinema e dell'audiovisivo rappresenta **un primo passo importante che valutiamo positivamente.**

Dopo anni di difficoltà, incertezze e trasformazioni profonde del settore, era necessario intervenire per dare al cinema e all'audiovisivo italiano una prospettiva più stabile, regole più chiare e strumenti capaci di sostenere realmente l'intera filiera.

Il testo approvato può e deve essere migliorato, ma contiene un principio che condividiamo: **il settore ha bisogno di una politica industriale, culturale e occupazionale organica e non può continuare a vivere nell'incertezza.**

Ora, però, bisogna fare presto.

Chiediamo al **Senato di avviare rapidamente l'esame del provvedimento**, evitando rallentamenti che il settore non può più permettersi, per arrivare quanto prima all'approvazione definitiva e alla concreta attuazione della riforma.

Allo stesso tempo vogliamo essere altrettanto chiari: **non può esserci una vera riforma del cinema e dell'audiovisivo senza una riforma che rimetta al centro il lavoro.**

Dietro ogni film, ogni serie, ogni produzione ci sono migliaia di lavoratrici e lavoratori, professionisti e maestranze che rappresentano il vero patrimonio industriale e professionale del settore.

Per questo le risorse pubbliche, gli incentivi e il tax credit devono essere sempre più strettamente collegati al **rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative, alla regolarità dell'occupazione, alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla qualità delle condizioni lavorative.**

Non è accettabile sostenere con risorse pubbliche produzioni che comprimono diritti, salari e condizioni di lavoro.

Il sostegno pubblico deve essere anche uno strumento per qualificare il settore, contrastare il dumping contrattuale e il lavoro irregolare e premiare quelle imprese che investono nella professionalità e nella sicurezza delle persone.

In questo quadro assume ancora maggiore rilevanza il tema del **rinnovo del CCNL delle truppe del cine-audiovisivo**, atteso da troppo tempo.

Una nuova legge per il cinema deve necessariamente accompagnarsi a una nuova stagione di relazioni industriali e di contrattazione. Innovazione tecnologica, nuovi modelli produttivi e trasformazioni organizzative non possono essere utilizzati per ridurre diritti e tutele, ma devono diventare l'occasione per costruire nuove professionalità, buona occupazione e maggiore qualità del lavoro.

Per questo riteniamo indispensabile che nella fase parlamentare e, soprattutto, nella successiva definizione dei provvedimenti attuativi, venga garantito un **confronto strutturato con le Organizzazioni Sindacali**.

Chi rappresenta le lavoratrici e i lavoratori deve poter contribuire alla costruzione delle regole che determineranno il futuro del settore.

Il voto della Camera rappresenta dunque **un segnale positivo, ma non un punto di arrivo**.

Adesso serve responsabilità da parte di tutti.

Il Senato faccia presto. Il Governo garantisca tempi rapidi per l'attuazione. Le parti datoriali affrontino finalmente il tema del rinnovo contrattuale.

Il cinema e l'audiovisivo italiano hanno bisogno di investimenti e sostegno pubblico, ma hanno soprattutto bisogno di **lavoro stabile, qualificato, sicuro e giustamente retribuito**.

Perché non può esserci un cinema italiano forte senza lavoratrici e lavoratori tutelati.

Su questi obiettivi continueremo a far sentire con forza la nostra voce, pronti al confronto ma altrettanto determinati a difendere il lavoro, le professionalità e il futuro dell'intero settore.

Roma, 11 settembre 2026

La Segreteria Nazionale FISTel CISL